Brescia-Betaland è un «Manerbio» targato serie A



In Comune. La presentazione del «Città di Manerbio»

Precampionato

MANERBIO. La tradizionale due giorni di basket «Città di Manerbio» è pronta per la 22ª edizione. L'evento, che si svolgerà nella palestra delle scuole medie in via Cremona, è in programma domani e domenica. La manifestazione, dedicata a due grandi cestisti manerbiesi, Franco Candusso e Giuseppe Grazioli, sarà aperta da un'amichevole di A1: alle 17 di domani, infatti, sul parquet del palazzetto manerbiese si sfideranno Germani Basket Brescia e Betaland Capo d'Orlando.

Le semifinali del quadrangolare (3 squadre di C Gold e una di B) avranno inizio alle 19. Il primo match vedrà impegnate ArgommIseo e Carpe diem Calolzicorte, alle 20.45 toccherà ai padroni di casa sfidare la Libertas Cernusco. Domenica alle 16, finale 3°-4° posto e alle 18 quella per il primo.

Il classico torneo manerbiese è stato presentato ieri in Consiglio comunale. Oltre ai dirigenti della società ospitante, c'erano l'assessore allo Sport del Comune, Fabrizio Bosio; la presidente della Leonessa Brescia, Graziella Bragaglio e il gm Sandro Santoro; il direttore sportivo iseano, Federico Leone. «Saranno dieci ore di grande basket e di festa - ha detto Gino Mombelli, dirigente del settore giovanile manerbiese -. Anche quest'anno il memorial ospiterà due realtà importanti del basket nazionale».

«Per Manerbio - ha ricordato Bosio - è una settimana ricca di manifestazioni sportive: dalla presentazione della neonata associazione di scherma al quadrangolare». Per Leone «Iseo non poteva mancare a questa manifestazione. Giocare contro Manerbio è sempre una sfida bella e interessante».

La Bragaglio ha collegato il memorial al recente ritrovamento «di una vecchia foto di Grazioli, uno dei due atleti a cui è dedicato l'evento, con la maglia del Brescia anni '70».

In tribuna ci sarà anche Alessandro Pagani, l'ex ala 22enne del Casalpusterlengo il cui cuore, dodici mesi fa, nel corso di una partita giocata nella stessa manifestazione, si fermò per qualche istante. Soccorso, il giovane fu ricoverato all'ospedale di Manerbio e lentamente riportato in vita. Non gioca più a basket, ma è ancora vivo, fortunatamente, e nei giorni scorsi ha voluto tornare a Manerbio per ringraziare chi si prodigò in suo soccorso. Domani e domenica saluterà gli altri amici che verranno a trovarlo. //

ALESSANDRA PORTESANI